

Fondazione Toscana Spettacolo onlus
Comune di Borgo San Lorenzo

STAGIONE TEATRALE
2023/2024

Teatro

Giotto

BORGO SAN LORENZO





giovedì 7 dicembre, ore 21.15

Emilio Solfrizzi, Carlotta Natoli
L'ANATRA ALL'ARANCIA

di William Douglas Home e Marc-Gilbert Sauvajon
con Ruben Rigillo, Beatrice Schiaffino
e con Antonella Piccolo
regia Claudio Greg Gregori
scene Fabiana Di Marco
costumi Alessandra Benaduce
disegno luci Massimo Gresia
produzione Compagnia Moliere/Teatro Stabile di Verona

Un classico *feuilleton* dove i personaggi si muovono algidi ed eleganti su una scacchiera irta di trabocchetti. Claudio Greg Gregori dirige Emilio Solfrizzi e Carlotta Natoli ne *L'anatra all'arancia* di William Douglas Home e Marc-Gilbert Sauvajon. Ogni mossa dei protagonisti ne rivela le emozioni, le mette a nudo a poco a poco e il cinismo lascia il passo ai timori, all'acredine, alla rivalità, alla gelosia; in una parola all'amore, poiché è di questo che si parla.

L'anatra all'arancia è una commedia che afferra immediatamente e trascina il pubblico nel suo vortice di battute sagaci, solo apparentemente casuali, perché tutto è architettato come una partita a scacchi. La trasformazione dei personaggi avviene morbida, grazie a una regia che la modella con cromatismi e movimenti talvolta sinuosi, talvolta repentini, ma sempre nel rispetto di un racconto sofisticato in cui le meschinità dell'animo umano ci servono a sorridere, ma anche a suggerirci il modo di sbarazzarsene.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione



martedì 30 gennaio, ore 21.15

Vanessa Scalera

LA SORELLA MIGLIORE

di Filippo Gili

regia Francesco Frangipane

produzione Argot Produzioni/Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Infinito Teatro/Teatro delle Briciole-Solares Fondazione delle arti

Come cambierebbe la vita di un uomo, anni prima colpevole di un gravissimo omicidio stradale, se venisse a sapere che la donna da lui investita e uccisa avrebbe avuto, nell'istante dell'incidente, solo tre mesi di vita? Sarebbe riuscito a sopportare, con minor peso, gli anni del dolore e del lutto, gli stessi in cui vivono le persone legate alla donna uccisa? E quanto sarebbe giusto offrire alla coscienza di un uomo, macchiatosi di una tale nefandezza, una scorciatoia verso la leggerezza, verso la diluizione di un tale peso? In *La sorella migliore*, Vanessa Scalera è la protagonista di questo intenso e appassionante dramma familiare dove l'amore si scontra e fa a botte con il senso di colpa e il rimorso, in un turbinio di sentimenti e riflessioni su ciò che è giusto, che è morale.

durata: 1h 40'



lunedì 5 febbraio, ore 21.15

Enzo Decaro
NON È VERO MA CI CREDO

di Peppino De Filippo

regia Leo Muscato

con (in o.a.) Carlo Di Maio, Roberto Fiorentino, Carmen Landolfi, Massimo Pagano, Gina Perna, Giorgio Pinto, Ciro Ruoppo, Fabiana Russo, Ingrid Sansone

scene Luigi Ferrigno

costumi Chicca Ruocco

disegno luci Pietro Sperduti

produzione I Due della Città del Sole

L'avaro imprenditore Gervasio Savastano vive nel perenne incubo di essere vittima della iettatura. La sua vita è diventata un vero e proprio inferno perché vede segni funesti ovunque: nella gente che incontra, nella corrispondenza che trova sulla scrivania, nei sogni che fa di notte. Teme che qualcuno o qualcosa possa minacciare l'impero economico che è riuscito a mettere in piedi con tanti sacrifici. Qualunque cosa, anche la più banale, lo manda in crisi. Fin quando sulla soglia del suo ufficio appare Sammaria, un giovane in cerca di lavoro. Intelligente, gioviale e preparato, ma il commendator Savastano è attratto da un'altra qualità di quel giovane: la sua gobba.

Ereditando la direzione artistica della compagnia di Luigi De Filippo, Leo Muscato inaugura questo nuovo corso partendo proprio dal primo spettacolo che ha fatto con lui: *Non è vero ma ci credo*, rispettando i canoni della tradizione del teatro napoletano, ma dando alla storia un sapore più contemporaneo. Una tragedia tutta da ridere, popolata da una serie di caratteri dai nomi improbabili che sono in qualche modo versioni moderne delle maschere della commedia dell'arte.

durata: 1h 35'



martedì 20 febbraio, ore 21.15

SUPPLICI

di Euripide

traduzione Maddalena Giovannelli, Nicola Fogazzi

regia Serena Sinigaglia

con Francesca Ciochetti, Matilde Facheris, Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna Scommegna, Giorgia Senesi, Sandra Zoccolan, Debora Zuin

cori Francesca della Monaca

scene Maria Spazzi

costumi Katarina Vuckevic

luci Alessandro Verazzi

produzione ATIR / Nidodiragno/CMC

Le supplici sono le sette madri degli eroi uccisi presso le porte di Tebe. Giungono ad Atene ad implorare Teseo affinché recuperi i cadaveri dei figli uccisi, a costo di fare guerra a Tebe che non li vuole restituire.

Il crollo dei valori dell'umanesimo, il prevalere della forza, dell'ambiguità più feroce, il trionfo del narcisismo e della pochezza emergono da questo testo per ritrovarsi intatti tra le pieghe dei giorni stranianti e strazianti che stiamo vivendo. È incredibile quanto una scrittura che risale al 423 a.C. risuoni chiara e forte anche oggi.

Il discorso tanto caro a Euripide, che parla di pacifismo e amore tra i popoli, di dolore e di pietà di queste madri che hanno perso i figli, di un intero paese che ha perso i propri eroi, si intreccia con un sottile ragionamento politico, capace di rendere questa tragedia un unicum per l'antichità.

durata: 1h 20'



martedì 5 marzo, ore 21.15

Maddalena Crippa, Maximilian Nisi **UN SOGNO A ISTANBUL**

di Alberto Bassetti

liberamente tratto dal libro *La Cotogna di Istanbul* di Paolo Rumiz edito da Feltrinelli

con Mario Incudine e Adriano Giraldi

regia Alessio Pizzech

scene e costumi Andrea Stanisci

disegno luci Eva Bruno

musiche originali di Mario Incudine eseguite dal vivo

assistente alla regia Tommaso Garrè

produzione *La Contrada Teatro Stabile di Trieste/Arca Azzurra*

Un sogno a Istanbul racconta di Max e Maša e del loro amore.

Maximilian von Altenberg, ingegnere austriaco, viene mandato a Sarajevo per un sopralluogo nell'inverno del '97. Un amico gli presenta la misteriosa Maša Dizdarević, "occhio tartaro e femori lunghi", austera e selvaggia, splendida e inaccessibile, vedova e divorziata, due figlie che vivono lontane da lei. Scatta qualcosa. Un'attrazione potente che però non ha il tempo di concretizzarsi. Max torna in patria e, per quanto faccia, prima di ritrovarla passano tre anni.

Sono i tre anni fatidici di cui parlava *La gialla cotogna di Istanbul*, la canzone d'amore che Maša gli ha cantato.

Maša ora è malata, ma l'amore finalmente si accende. Da lì in poi si leva un vento che muove le anime e i sensi, che strappa lacrime e sogni. Da lì in poi comincia un'avventura che porta Max nei luoghi magici di Maša, in un viaggio che è rito, scoperta e resurrezione.

Dal best seller di Paolo Rumiz *La cotogna di Istanbul*, Alberto Bassetti trae un testo teatrale di grande forza e suggestione, "avvolgente come una storia narrata intorno al fuoco".

durata: 1h 30'



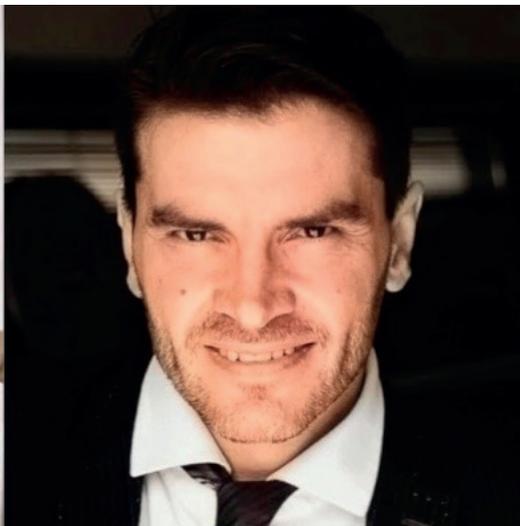
martedì 19 marzo, ore 21.15

THAT'S AMORE

coreografie Marco Batti
costumi Atelier Retrò
luci Claudia Tabbi
produzione Balletto di Siena

Il Balletto di Siena propone uno spettacolo neoclassico che si muove sulle note delle più belle e famose canzoni italiane dagli anni '30 ai '70. Accanto all'impostazione comica e divertente di alcuni dei più grandi capolavori, si inserisce un'atmosfera romantica e nostalgica, capace di cullare gli spettatori più grandi tra i ricordi della loro infanzia e far sognare i più piccoli sulle bellissime voci di Mina, Celentano, Gino Paoli e tanti altri, rievocando e celebrando un'Italia felice e spensierata. Batticuori, sorrisi, risate e lacrime accompagnano gli spettatori fino al brano che dà il nome allo spettacolo, *That's amore* che chiude uno spettacolo pieno di emozioni dal gusto vintage che non passa mai di moda.

durata: 1h 10'



giovedì 4 aprile, ore 21.15

Gaia De Laurentiis, Stefano Artissunch
UNA GIORNATA QUALUNQUE

di Dario Fo, Franca Rame
musiche Banda Osiris
regia Stefano Artissunch
produzione Synergie Teatrali

Commedia divertente e vivace che traccia un caustico ritratto delle nevrosi femminili condensando il meglio della comicità di Dario Fo e Franca Rame.

Giulia è una manager disperata che vuole suicidarsi, ma la vicenda del suo suicidio si risolve in maniera comica e grottesca in quanto tutto concorre a far sì che lei non raggiunga il suo scopo. Telefonate continue di vari personaggi che proiettano la loro disperazione nello spazio in cui lei vive ed alla fine anche un ladro che irrompe nella sua casa. Improvvisamente la situazione si capovolge perché Giulia si rende conto di non essere la sola ad avere problemi.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione

campagna abbonamenti

rinnovo abbonamenti dal 30 ottobre all'11 novembre
nuovi abbonamenti dal 13 al 25 novembre

abbonamenti

intero € 91 / ridotto € 84
ridotto "biglietto futuro" under 35 € 53

abbonamento cumulativo

Borgo San Lorenzo + Vicchio € 150

biglietti

intero € 15 / ridotto € 13
carta Studente della Toscana e "biglietto futuro" under 35 € 8

riduzioni

over 65, possessori Carta dello spettatore FTS (solo per i biglietti), soci Unicoop Firenze, soci dell'Accademia degli Audaci, soci Arci, possessori della tessera della biblioteca comunale e gli abbonati della stagione 2023/24 del Teatro Comunale Giotto di Vicchio

promozioni biglietti Coop

per i soci Coop è attiva la promozione *1000 punti mille emozioni*.
Info e adesioni presso i punti vendita Unicoop Firenze

pre vendita

Teatro Giotto corso Matteotti, 151 Borgo San Lorenzo, mezz'ora prima dello spettacolo;
tel. 055 8459658
Biblioteca comunale piazza Garibaldi, 10 Borgo San Lorenzo tutti i giorni feriali 9-13.30 e
14.30-19 a partire dal lunedì della settimana precedente lo spettacolo; tel. 055 8457197

info

Biblioteca Comunale

piazza Garibaldi 10, 50032 Borgo San Lorenzo (FI)
tel. 055 8457197

biblioteca@comune-borgo-san-lorenzo.fi.it

Teatro Giotto

corso Matteotti 151, 50032 Borgo San Lorenzo (FI)
tel. 055 8459658 - teatroidea@alice.it

comune.borgo-san-lorenzo.fi.it
toscanaspettacolo.it



Fondazione Toscana Spettacolo onlus è la rete teatrale fondata dalla Regione Toscana nel 1989 per la diffusione e valorizzazione dello spettacolo dal vivo e della creazione artistica toscana di qualità e innovazione. Riconosciuta dal Ministero della Cultura come primo Circuito Regionale Multidisciplinare in Italia di prosa, danza, musica e circo contemporaneo. Uno degli obiettivi principali del Circuito è diffondere e promuovere la cultura teatrale e agevolare l'accessibilità con particolare attenzione alle giovani generazioni, anche attraverso progetti mirati e riduzioni sui biglietti d'ingresso agli spettacoli.

Carta dello spettatore FTS

La carta gratuita che si trova nelle biglietterie dei teatri per accedere a molti servizi tra cui biglietti ridotti, biglietti last minute e riduzioni speciali.

Biglietto sospeso

Iniziativa organizzata in collaborazione con le associazioni del territorio, per regalare una serata a teatro a chi vive un momento di difficoltà.

Per gli Under 35

Buon compleanno a teatro

Ingresso gratuito nel giorno del compleanno, dietro presentazione di un documento di identità.

Per gli studenti universitari

Carta Studente della Toscana

Ingresso ridotto €8 per gli studenti delle Università della Toscana possessori della carta.

Biglietto futuro under 35 in collaborazione con Unicoop Firenze

Ingresso ridotto €8 per tutti i giovani under 35

FTS per l'ambiente

"Alimentate il vostro amore per la natura, perché proprio questo è il vero modo per capire l'arte sempre di più".
Vincent van Gogh

Fondazione Toscana Spettacolo è da sempre attenta ai comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente e sensibile al benessere delle comunità. Lasciare a casa l'auto può avere un grande impatto sull'ambiente e sulla

salute. È dimostrato che camminare accresce anche la capacità di pensare in modo creativo per questo se il vostro tragitto è troppo lungo per andare a piedi, prendete i mezzi pubblici o la bicicletta.

Per condividere la cura e il rispetto per l'ambiente gli spettatori che presentano l'abbonamento mensile in corso di validità ad un mezzo di trasporto pubblico hanno diritto al biglietto ridotto nei teatri del Circuito.

Sostieni FTS onlus

Dona il 5x1000 nella tua dichiarazione dei redditi.
Codice fiscale 04210330488

Art Bonus

Sostieni le attività di FTS onlus. La normativa consente la detrazione dalle imposte fino al 65% dell'importo donato a chi effettua erogazioni liberali in denaro a sostegno del patrimonio culturale pubblico italiano.
(per approfondimenti:
toscanaspettacolo.it/artbonus)

